



La quarta sorella

(la trascrizione è più in basso)

Lessico difficile

sapere

conoscere, avere
informazioni su qualcosa

to know

fare progressi

migliorare

to make progress

affascinante

che suscita grande
interesse o meraviglia

fascinating



Ciao e bentornato o bentornata su Podcast Italiano Principiante, un podcast per chi **sa** un po' di italiano e vuole **fare progressi**, **raggiungendo** il livello intermedio. Anche oggi ti propongo una storia, misteriosa e **affascinante**, che **spero ti piacerà**.

ogni

ciascun elemento

every

magari

termine che esprime la
possibilità che qualcosa
accada

maybe

quindi

di conseguenza perciò

therefore, then



Come sempre, prima di incominciare, ti ricordo che troverai la trascrizione con il glossario sul nostro sito, podcastitaliano.com : queste risorse ti aiuteranno a capire perfettamente **ogni** parte di questa storia, ogni parola e costruzione che, **magari**, non conosci. Il link è nelle note di questo episodio, **quindi** vai a **dare un'occhiata**. Iniziamo: buon ascolto.

dare un'occhiata

guardare qualcosa
rapidamente per controllare

to take a look

sorella maggiore

sorella più grande di età
older sister

sveglia, sveglio

attenta, furba,
smart

sorella minore

sorella più piccola di età
younger sister

sognatrice, sognatore

persona che sogna ad
occhi aperti

dreamer

né

coniunzione che nega
insieme a un'altra frase

nor



Tre sorelle adulte, Marta, la **sorella maggiore**, **sveglia** e razionale, Livia, ambiziosa e sarcastica, e Nina, la **sorella minore**, dolce e **sognatrice**, non **si vedono né** si parlano da quasi un anno.

**avvocata (avvocato,
avvocatessa)**

professionista del diritto
donna

(female) lawyer

periferia

zona ai margini di una città
suburb, outskirt

apicoltrice

donna che alleva api e
produce miele

(female) beekeeper

allevare

far crescere, curare animali
o piante

to raise

api 🐝

insetti produttori di miele e
cera

bees

miele 🍯

sostanza dolce prodotta
dalle api

honey

biologico, biologica

prodotto senza sostanze
chimiche artificiali

organic



Le tre sorelle hanno vite e caratteri completamente diversi: Marta è **un'avvocata** e vive in una modernissimo attico a Milano. Livia fa l'attrice di teatro e vive in **periferia**, a Roma. Nina è **un'apicoltrice**, **alleva** le **api** e vende miele **biologico** in campagna, in Abruzzo.

andare d'accordo

avere buoni rapporti, senza litigi

to get along

motivo

ragione, causa

reason

litigare

discutere con aggressività

to argue

prendere strade diverse

separarsi seguendo

percorsi distinti

to go separate ways

sentirsi

rimanere in contatto

to keep in touch



Le tre sorelle non **vanno d'accordo**. Non c'è un vero **motivo**, non **hanno** mai **litigato**, ma sono così diverse che, dopo la morte dei loro genitori, si sono separate per sempre. **Hanno preso strade diverse**. Sì, **si sentono** ogni tanto, si mandano **qualche** messaggio, magari per farsi gli auguri di compleanno o di Natale e Capodanno, ma finisce lì.

notaio

pubblico ufficiale che autentica atti legali

notary

lasciare in eredità

trasferire beni dopo la morte

to bequeath



Un giorno, le tre sorelle ricevono una lettera da un **notaio** che gli comunica che... zia Evelina, una zia **di cui** non si ricordano, è morta in circostanze misteriose, e **ha lasciato in eredità** la sua villa a Marta, Livia, e Nina. Nelle tre lettere ci sono anche tre chiavi. Tutte e tre le chiavi aprono la porta della villa di zia Evelina.

mettersi in viaggio

iniziare a spostarsi verso
una meta, iniziare a
camminare per dare inizio a
un viaggio

to hit the road

per primo, per prima

come prima persona a
compiere un'azione

first



Le tre sorelle, allora, **si mettono in viaggio** per raggiungere questa villa, una in macchina, una in aereo, e una in treno. Marta arriva **per prima**, prende le chiavi dalla borsa e apre la porta.

tasca

piccolo spazio ai lati dei
pantaloni in cui possiamo
infilare gli oggetti

pocket

cappotto 🧥

indumento pesante da
esterno

coat



Nina tira fuori la lettera dalla **tasca** del **cappotto**.

fare un respiro profondo

inspirare aria lentamente e
a fondo

to take a deep breath

scale

struttura con gradini per
salire o scendere ad un
piano diverso

stairs

nell'attesa



Le due **fanno un respiro profondo**, poi aprono la porta della villa con le chiavi. Quando entrano trovano le luci accese. Marta le guarda dalle **scale**: "Sono arrivata prima di voi.

Nell'attesa, mi sono preparata un drink. **Ne** volete uno?"

durante il tempo di
aspettare

while waiting

**(sei) la solita (...
alcolizzata)**

espressione che usiamo
per dire che qualcuno non
cambia mai, ha sempre le
stesse (brutte) abitudini
*(you're) the same old (...
alcoholic)*



"La **solita alcolizzata...**" dice Livia.

dispiaciuta, dispiaciuto

che prova dispiacere o
tristezza

sorry



"Sinceramente non lo so... non me la
ricordo..." dice Nina, **dispiaciuta**.

polverosa, polveroso

coperta di polvere, non
pulita

dusty

lusso

l'agiatezza, la ricchezza

luxury

soffitto

superficie superiore di una
stanza

ceiling

lampadario

fonte di luce sospesa dal
soffitto



Le tre sorelle si guardano intorno. La
casa è chiusa da anni, è **polverosa**,
ma il **lusso** è ancora evidente: i **soffitti**
sono alti, i **lampadari** di cristallo, i
mobili antichi e in legno pregiato, i
quadri d'autore sono originali e
raffinati, i **tappeti** sono persiani, i
divani in **velluto bordeaux**, e i
pavimenti in marmo.

chandelier

mobile

oggetto di arredamento

piece of furniture

tappeto

copertura tessile per
pavimenti

rug

velluto

tessuto morbido

velvet

bordeaux

colore rosso scuro
tendente al viola

burgundy

pavimento

superficie su cui si
cammina in una stanza

floor

conservare

mantenere intatto nel
tempo, preservare

to preserve

nobildonna

donna appartenente a
famiglia aristocratica

noblewoman

anziana, anziano

persona di età avanzata



Nessuno vive più lì, ormai, ma la villa **conserva** un'eleganza severa, come una **nobildonna anziana** con il **rossetto** rosso e la sigaretta in bocca.

elderly

rossetto 🗑️

cosmetico colorato per le
labbra

lipstick

impolverato, impolverata

coperto di polvere

dust- covered

discutere

parlare animatamente di un
argomento

to discuss, to talk

avere intenzione di

avere in mente di fare
qualcosa

to intend to

togliersi qualcosa

rimuovere un indumento
dal corpo

to take off

appoggiare

mettere un oggetto sopra
qualcosa, spesso una
superficie

to lay on, down



Sedute nel salotto della villa, su un
divano **impolverato**, le tre sorelle
iniziano a **discutere**.



Qualcuna di voi **ha intenzione di**
comprare questa villa?" chiede Livia,
con tono neutro, mentre **si toglie** gli
occhiali da sole e li **appoggia** sul
tavolo.

pulire

rimuovere lo sporco o la polvere

to clean

costoso, costosa

che costa molto

expensive

ristrutturare

riparare e rinnovare un edificio

to renovate



Nina fa una faccia dispiaciuta: "Mh. È grande, troppo difficile da **pulire** e troppo **costosa** da **ristrutturare**. Io non sono interessata..."

parete

superficie verticale interna di una stanza

wall

potersi permettere qualcosa

avere soldi sufficienti per pagare qualcosa

to be able to afford something



Livia guarda le **pareti**, esitante: "Beh, è bellissima, ma io con il mio lavoro non **me la posso permettere**".

bisogna

è necessario, occorre

it's necessary

svuotare

togliere tutto il contenuto

to empty

dividersi qualcosa

ripartire fra più persone



Dopo un breve silenzio, Marta conclude: "Allora è deciso: la vendiamo. Ma prima **bisogna svuotarla**. Dobbiamo **dividerci** le cose".

to share

guardarsi intorno

osservare ciò che abbiamo
attorno a noi

to look around

cassetto

scomparto scorrevole di un
mobile

drawer

sportello

piccola porta o anta di un
mobile o veicolo

(furniture) door

armadio

mobile alto per vestiti o
oggetti

wardrobe

scatola 📦

contenitore rigido per
oggetti

box



Marta, Livia e Nina si alzano e cominciano a **guardarsi intorno** nella vecchia casa della zia. Aprono **cassetti, sportelli, armadi e scatole**, camminando piano per le stanze piene di polvere.

scegliere

decidere una tra varie
opzioni

to choose

pelliccia sintetica

tessuto che imita il pelo
animale

fake fur



Nina trova un bel servizio da tè: le piace tanto e decide di prenderlo. Poi prende alcuni quadri e una grande enciclopedia. Livia invece **sceglie** una **pelliccia sintetica, morbida** e calda, una vecchia radio verde chiaro, molto vintage, e vecchie **tovaglie**.

morbida, morbido

soffice

soft

tovaglia

telo che copre il tavolo
durante i pasti

tablecloth

argento

metallo prezioso di colore
grigio chiaro

silver

gioielli

ornamenti come collane,
bracciali e anelli in metalli
preziosi

jewellery



Marta, invece, cerca le cose più preziose. Prende vari oggetti **d'argento** e, in un cassetto nascosto, trova una scatolina rossa con dentro dei **gioielli**: anelli d'oro e orecchini di perla.

frugare

rovistare, cercare qualcosa
in un luogo (grande come
una stanza o piccolo come
una borsa, un cassetto)

to rummage

strato

livello

layer



Mentre continuano a **frugare** nei cassetti, Nina trova una vecchia foto in bianco e nero. Toglie lo **strato** di polvere che la copre e la guarda bene: ci sono quattro bambine davanti ad una fontana, in un giardino che sembra proprio quello della villa.

strizzare gli occhi

chiudere parzialmente gli occhi per vedere meglio

to squint

mettere a fuoco

rendere più chiaro alla vista

to focus

codini

pettinatura che di solito hanno le bambine, formata da 2 codini

pigtails



gonna

indumento che copre dalla vita in giù e che lascia le gambe libere

skirt

smettere di

interrompere l'azione che stiamo facendo

to stop



Marta si avvicina e prende la foto. La guarda con attenzione, **strizzando gli occhi per mettere a fuoco**: "Sì... questa con i **codini** sono io... e questa con la **gonna** a fiori sei tu, Livia. Ed ecco Nina, la piccolina."



Tutte e tre sorridono. All'improvviso, però, **smettono** di sorridere. Notano che nella foto c'è una quarta bambina.

indicare 🙌

qui: mostrare con il dito qualcosa

to point out

trecce

capelli intrecciati

braids



"Ma... chi è questa bambina?" chiede Nina, **indicando** una bambina con le **trecce**, in mezzo a loro. Nessuno risponde. Un lungo silenzio **invade** il salotto. La pioggia fuori prende a battere più forte, **insistentemente**, contro i vetri.

invadere

entrare occupando lo spazio di qualcun altro

to invade

insistentemente

insistendo

insistently

amichetta

bambina amica di un'altra bambina

lit. (little, female) friend



"Ehm... può essere **un'amichetta**?" dice Livia, incerta.

somigliare

avere aspetto simile a qualcosa o qualcuno

to look like



"No, guarda bene. Ci **somiglia** troppo. Ha lo stesso naso tuo, Nina. Gli stessi occhi tuoi, Livia. E i capelli ricci come i miei" dice Marta.

inquietante

che mette ansia o spaventa

unsettling

sbagliarsi

fare un errore

to be wrong, mistaken



"È **inquietante**... sembra... nostra sorella. Ma noi siamo solo tre sorelle. Siamo sempre state solo noi tre. Non abbiamo una quarta sorella" dice Nina.

"E se **ci sbagliamo**?" sussurra Livia.

ma dai!

espressione di incredulità o sorpresa

come on!

ma che dici!

frase per contestare ciò che è stato detto

what are you saying!

ecco

parola che usiamo prima di dire qualcosa di particolarmente importante o di indicare qualcosa; insomma, per attirare l'attenzione su qualcosa

here



Ahah, **ma dai, ma che dici? Ecco** la foto della sorella segreta nella casa della zia fantasma!" risponde Marta in modo sarcastico ma con lo sguardo preoccupato.

di scatto

velocemente, all'improvviso

all of a sudden



Livia si alza in piedi, **di scatto**: "Non scherzare. È una cosa seria. Dobbiamo capire chi è questa bambina."

portafoglio

piccolissima borsetta che usiamo per tenere soldi e documenti

wallet



"Pizza o cinese?" chiede Livia, aprendo il **portafoglio**.

consegna

azione di consegnare il cibo a chi lo ha ordinato

delivery

agenda

quaderno dove si scrivono gli appuntamenti

planner



Mentre aspettano la **consegna**, iniziano a cercare in giro per la casa vecchi documenti: leggono lettere, aprono **agende**, osservano con attenzione vecchie fotografie. Marta, intanto, chiama il comune del paese per ottenere più informazioni su zia Evelina.

linea occupata

il telefono è occupato, la persona che stai chiamando sta parlando al telefono e quindi la sua linea non è libera

busy (phone) line

impiegata, impiegato

persona che lavora in ufficio

employee

scoprire

venire a sapere qualcosa di nuovo



Inizialmente la linea è **occupata**, ma alla fine riesce a parlare con **un'impiegata** gentile, che conferma che Evelina aveva una figlia: Vera. Marta parla con l'impiegata per mezz'ora e **scopre** tante informazioni interessanti.

to discover

(tu) senti qui, (voi) sentite qui

frase per invitare ad ascoltare attentamente

listen to this



"Beh... nostra madre e zia Evelina si odiavano" dice Livia, sfogliando delle lettere trovate in un cassetto del salotto. "**Sentite qui.**"

ad alta voce

parlando con il volume della voce molto alto

aloud, out loud

indirizzata, indirizzato a

destinato a una persona o luogo

addressed to

possedere

avere legalmente qualcosa

to own

valore

importanza o prezzo di qualcosa

value

vicinanza

l'essere vicini (fisicamente o in modo affettuoso)

closeness

biasimare

criticare

to blame



Livia legge **ad alta voce** una lettera scritta da Evelina, **indirizzata** a sua figlia Vera:

"Cara Vera,

ti ho offerto tutto quello che **possiedo**: una casa, oggetti preziosi, soldi. So che per te tutto questo non ha **valore**. Tu non vuoi i miei soldi, né il lusso, né la ricchezza. Vuoi qualcosa che non ho mai saputo darti: amore, **vicinanza**, affetto. Non ti **biasimo** per questo. Anzi, ti ammiro. Ma devi sapere che, nella mia vita, **non sono mai riuscita** a costruire **legami** forti e **duraturi**, e allora ho cercato stabilità **altrove**, in ciò che potevo controllare: il denaro, la proprietà, gli oggetti.

riuscire

avere successo nel fare
qualcosa di difficile

to manage

legame

relazione che unisce
persone o cose

bond

duraturo, duratura

che dura a lungo nel tempo

lasting

altrove

in un altro luogo diverso da
qui

elsewhere

deluso, delusa

che prova delusione,
disappunto per delle
aspettative mancate

disappointed

a modo mio

secondo il mio "stile"
personale

in my own way

riavvicinarsi

tornare ad avere buoni
rapporti dopo un periodo di
distanza, fisica o affettiva

to get close again

testamento



So che sei **delusa**, e mi dispiace. Ma sto cercando, **a modo mio**, di **riavvicinarmi** a te. **Sto preparando** il mio **testamento**, per quando **non ci sarò più**. So che **non vuoi nulla** da me, ma io devo comunque scegliere a chi lasciare ciò che ho. Se tu non lo accetterai, darò tutta la mia eredità alle figlie di mia sorella. Magari loro non mi giudicheranno con **disprezzo**. Ma se un giorno cambierai idea, tutto sarà tuo.

documento con le ultime
volontà che una persona
esprime prima di morire

will

non esserci più

eufemismo per essere
morto (o sparito)

to be gone

disprezzo

manca di rispetto e
considerazione

contempt

a quanto pare

così sembra

apparently, it seems so



"A quanto pare... quelli del comune e mi hanno detto che Vera vive in montagna, in isolamento, come un'eremita." dice Marta.

rintracciare

trovare qualcuno dopo una
ricerca

to track down

raggiungere

arrivare a una meta o
obiettivo

to reach

diffidenza

manca di fiducia verso
qualcuno o qualcosa

mistrust



Dopo ore di ricerche online, telefonate e contatti con il comune, le sorelle riescono finalmente a **rintracciare** Vera. La chiamano. La voce è calma, ma distante. Le sorelle la invitano a **raggiungerle**. Vera accetta con **diffidenza**. Quando arriva, è sera: indossa **scarponi** da montagna, un vecchio **maglione** e ha i capelli legati in una treccia.

scarponi 🧢

calzature robuste per
montagna

hiking boots



maglione

indumento di lana pesante

jumper

specchio 🪞

superficie che riflette
l'immagine

mirror

aprirsi con qualcuno

confidare pensieri
personali

to open up to someone



Le sorelle la guardano con meraviglia:
è come guardarsi allo **specchio**. Si
siedono a tavola. Parlano.
Raccontano. Ridono. Vera è timida,
ma **si apre** piano piano. Le sorelle le
propongono di dividere tutta l'eredità
in quattro parti.

fermezza

determinazione senza esitazioni

firmness

girare

andare in giro

to walk around

sembrare

apparire in un certo modo

to seem

cartolina

piccola stampa da spedire che raffigura un luogo solitamente turistico, su cui si scrive un messaggio

postcard



"Io non voglio nulla," dice Vera, con **fermezza**, "non voglio niente di questa casa.. né di mia madre". Ma quando inizia a **girare** per la casa, qualcosa cambia. Cammina tra le stanze e ogni oggetto **sembra** parlarle. Si ferma davanti al vecchio pianoforte. Apre un cassetto e tira fuori una **cartolina** che aveva scritto da bambina. Gli occhi le si riempiono di lacrime.

abbracciare

stringere qualcuno con le braccia

to hug



Le tre sorelle, senza esitare, la **abbracciano**.

andare a trovare/ venire a trovare qualcuno

visitare qualcuno andando da lui

to (go/come) visit someone

rifletterci (riflettere su qualcosa)

pensarci attentamente, pensare attentamente a qualcosa

to think about it

esclamare

dire qualcosa con tono forte

to exclaim

dare una gomitata (a qualcosa o qualcuno)

colpire con il gomito

to nudge, to elbow hit



"È vero, Vera! Vieni a vivere qui. Noi **verremo a trovarti**" aggiunge Livia.

Vera **ci riflette**, poi sorride: "Mi piacerebbe vivere qui. Magari voi potete aiutarmi. Io posso prendere la casa e voi potete prendere tutti gli oggetti preziosi e costosi che sono qui."

"Per noi va bene!" **esclama** Marta.

"Marta! Sei sempre la solita!" dice Livia, **dandole una gomitata**.

bustone

busta di grandi dimensioni

huge envelope

successivo, successiva

che viene immediatamente dopo

next, following

finestra

apertura nel muro che fa entrare la luce da fuori

window



Vera insiste e inizia a preparare **bustoni** con oro, argento, gioielli, e opere d'arte per le cugine. Nei giorni **successivi**, le quattro puliscono e sistemano la villa insieme. Riaprono le **finestre**, **riordinano** le stanze, lavano **asciugamani** e **lenzuola**. In un paio di giorni, Vera si trasferisce definitivamente nella villa.

riordinare

mettere in ordine qualcosa
di disordinato

to tidy up

asciugamano

panno per asciugare corpo
o mani

towel

lenzuola

teli di stoffa per coprire il
letto

bed sheets

scattare una foto 📷

premere il pulsante della
macchina per fotografare

to take a photo



La sera prima della partenza delle tre sorelle, Vera, Livia, Nina e Marta **si scattano una foto** nel giardino, davanti alla fontana. Una foto a colori. Quattro donne, come in quella vecchia foto in bianco e nero. Poi si salutano.

fare la fine di

andare a finire come
qualcuno che non è un
buon esempio, in senso
negativo

to end up like



“Non **facciamo la fine di** nostra madre e zia Evelina, vi prego. Loro erano così diverse che hanno deciso di perdere i contatti. E così noi siamo cresciute senza ricordare di avere una zia e una cugina.”

fare un patto

accordarsi, mettersi
d'accordo su qualcosa

to make a pact

tre volte all'anno

tre volte in un anno

three times a year

aggiornarsi

informarsi a vicenda sulle
novità recenti

to keep each other posted

grandinare

quando cadono grandi
chicchi di ghiaccio dal cielo

to hail

piena, pieno di rughe

che ha molte rughe, molti
segni di invecchiamento

full of wrinkles



"Facciamo un patto," dice Nina,
"torniamo qui almeno **tre volte**
all'anno, per stare tutte e quattro
insieme e **aggiornarci** sulle nostre
vite. Sì. Anche se piove, **grandina** o
nevica".

"Anche se saremo vecchie e **piene di**
rughe" dice Marta, sorridendo.

scoppiare a ridere

iniziare a ridere
improvvisamente

to burst out laughing



Marta, Livia e Nina **scoppiano a**
ridere e si abbracciano, a lungo,
prima di prendere tre strade diverse.

a proposito

espressione che introduce un argomento diverso dal principale ma collegato

by the way

pazzesca, pazzesco

incredibile

crazy, impressive

senza sforzo

in modo facile, senza fatica

effortlessly



A proposito, ti ricordo che abbiamo un corso, *La Storia di Italo*, che non solo ti racconta una storia **pazzesca**, super misteriosa, simile a quella che abbiamo appena ascoltato, ma meglio, ma ti aiuta anche a raggiungere il livello intermedio in italiano. Se vuoi imparare **senza sforzo**, anzi, divertendoti e intrattenendoti, vai a dare un'occhiata a *La Storia di Italo*: il link è nelle note dell'episodio insieme a tutti gli altri link.

Note grammaticali

raggiungendo

uno degli usi del gerundio è quello di descrivere il **modo** in cui viene fatto qualcosa. Il gerundio *raggiungendo*, in questa frase, ha una funzione modale, cioè indica come avviene l'azione principale (fare progressi). In che modo può fare progressi chi sta imparando l'italiano? **Raggiungendo** il livello intermedio

spero ti piacerà

il verbo *sperare* richiede il congiuntivo perché esprime una speranza



Ciao e bentornato o bentornata su Podcast Italiano Principiante, un podcast per chi **sa** un po' di italiano e vuole **fare progressi**, **raggiungendo** il livello intermedio. Anche oggi ti propongo una storia, misteriosa e **affascinante**, che **spero ti piacerà**.

personale, "soggettiva", cioè di chi parla. Qui, però, Irene esprime una speranza **riguardo al futuro**. Il congiuntivo ha solo i tempi presenti e passati, non il futuro. In questo caso, quindi, quando esprimiamo un'opinione **riguardo al futuro**, usiamo il **futuro indicativo** (*spero ti piacerà*)

si vedono

i verbi come **vedersi, sorridersi, abbracciarsi** non sono verbi riflessivi, ma **reciproci**. Questi verbi descrivono un'azione che due o più persone compiono l'una nei confronti dell'altra, ad esempio "si vedono" significa "Nina vede Livia, Livia vede Marta, Marta vede Nina (ecc)"



Tre sorelle adulte, Marta, la **sorella maggiore, sveglia** e razionale, Livia, ambiziosa e sarcastica, e Nina, la **sorella minore**, dolce e **sognatrice**, non **si vedono** né si parlano da quasi un anno.

qualche

qualche è un aggettivo indefinito singolare: aggettivo perché si usa con i sostantivi per indicare una quantità (significa infatti **un po' di, alcuni, dei**, cioè *some*), indefinito perché non indica una quantità



Sì, **si sentono** ogni tanto, si mandano **qualche** messaggio, magari per farsi gli auguri di compleanno o di Natale e Capodanno, ma finisce lì.

specifica ("qualche messaggio" possono essere 3,4,5,6 messaggi) e singolare perché, anche se indica una quantità "plurale", **si usa solo con i sostantivi al singolare:**
qualche messaggio,
qualche gatto, qualche
libro, qualche amico...

di cui

tutti sappiamo che "that" o "which" in italiano diventa "che". Tuttavia, quando usiamo una preposizione, in italiano, non possiamo usare "che". Mentre in inglese è normale, ad esempio, dire "of which", in italiano il "che" preceduto da preposizione (di, a, da, in, con, su, per, tra, fra) diventa "cui". Quindi diremo "zia Evelina, una zia **di cui** non si ricordano" non "zia Evelina, una zia **di che** non si ricordano"



Un giorno, le tre sorelle ricevono una lettera da un **notaio** che gli comunica che... zia Evelina, una zia **di cui** non si ricordano, è morta in circostanze misteriose, e **ha lasciato in eredità** la sua villa a Marta, Livia, e Nina.

ne

la particella **ne** si usa per evitare una ripetizione. Di solito, il pronome "ne", sostituisce un sostantivo introdotto dalla preposizione "**di**". Quindi



"Sono arrivata prima di voi.
Nell'attesa, mi sono preparata un drink. **Ne** volete uno?"

"ne volete uno?" significa
""volete uno, **di drink?**"

sto preparando

stare + gerundio è una costruzione verbale usata in italiano per esprimere *un'azione in corso, in progresso*, cioè qualcosa che **sta succedendo** proprio nel momento in cui si parla

non vuoi nulla da me

quando dobbiamo costruire una frase negativa, in italiano, usiamo spesso la *doppia negazione*, cioè usiamo, in una stessa frase, due espressioni di senso negativo; come in "**non vuoi nulla da me**". Questo tipo di costruzione si usa quando gli aggettivi indefiniti (nessuno, nulla, niente) seguono il verbo: *non vuoi* (verbo) *nulla* (aggettivo indefinito che segue il verbo) *da me*



So che sei **delusa**, e mi dispiace. Ma sto cercando, **a modo mio**, di **riavvicinarmi** a te. **Sto preparando** il mio **testamento**, per quando **non ci sarò più**. So che **non vuoi nulla** da me, ma io devo comunque scegliere a chi lasciare ciò che ho. Se tu non lo accetterai, darò tutta la mia eredità alle figlie di mia sorella.

Trascrizione

Ciao e bentornato o bentornata su Podcast Italiano Principiante, un podcast per chi **sa** un po' di italiano e vuole **fare progressi**, **raggiungendo** il livello intermedio. Anche oggi ti propongo una storia, misteriosa e **affascinante**, che **spero ti piacerà**. Come sempre, prima di incominciare, ti ricordo che troverai la trascrizione con il glossario sul nostro sito, podcastitaliano.com : queste risorse ti aiuteranno a capire perfettamente **ogni** parte di questa storia, ogni

parola e costruzione che, **magari**, non conosci. Il link è nelle note di questo episodio, **quindi** vai a **dare un'occhiata**. Iniziamo: buon ascolto.

Tre sorelle adulte, Marta, la **sorella maggiore**, **sveglia** e razionale, Livia, ambiziosa e sarcastica, e Nina, la **sorella minore**, dolce e **sognatrice**, non **si vedono** né si parlano da quasi un anno. Le tre sorelle hanno vite e caratteri completamente diversi: Marta è **un'avvocata** e vive in una modernissimo attico a Milano. Livia fa l'attrice di teatro e vive in **periferia**, a Roma. Nina è **un'apicoltrice**, **alleva** le **api** e vende **miele biologico** in campagna, in Abruzzo.

Le tre sorelle non **vanno d'accordo**. Non c'è un vero **motivo**, non **hanno** mai **litigato**, ma sono così diverse che, dopo la morte dei loro genitori, si sono separate per sempre. **Hanno preso strade diverse**. Sì, **si sentono** ogni tanto, si mandano **qualche** messaggio, magari per farsi gli auguri di compleanno o di Natale e Capodanno, ma finisce lì.

Un giorno, le tre sorelle ricevono una lettera da un **notaio** che gli comunica che... zia Evelina, una zia **di cui** non si ricordano, è morta in circostanze misteriose, e **ha lasciato in eredità** la sua villa a Marta, Livia, e Nina. Nelle tre lettere ci sono anche tre chiavi. Tutte e tre le chiavi aprono la porta della villa di zia Evelina.

Le tre sorelle, allora, **si mettono in viaggio** per raggiungere questa villa, una in macchina, una in aereo, e una in treno. Marta arriva **per prima**, prende le chiavi dalla borsa e apre la porta. Dopo dieci minuti arrivano Livia e Nina, che si incontrano fuori la porta. La tensione è evidente.

"Ciao."

"Ciao."

Nina tira fuori la lettera dalla **tasca** del **cappotto**.

Livia le chiede: "Anche tu hai ricevuto la lettera?"

"Sì!" risponde Nina.

"Bene, allora immagino che tra poco arriverà anche Marta..."

Le due **fanno un respiro profondo**, poi aprono la porta della villa con le chiavi. Quando entrano trovano le luci accese. Marta le guarda dalle **scale**:

"Sono arrivata prima di voi. **Nell'attesa**, mi sono preparata un drink. **Ne** volete uno?"

"La **solita alcolizzata**..." dice Livia.

"Che hai detto, scusa?" risponde Marta.

"Dai, non cominciate. Probabilmente zia Evelina ha lasciato questa villa a tutte e tre. Vero?"

"Sembra proprio di sì" risponde Marta.

"Ma chi è questa zia Evelina?" chiede Livia.

"Sinceramente non lo so... non me la ricordo..." dice Nina, **dispiaciuta**.

Le tre sorelle si guardano intorno. La casa è chiusa da anni, è **polverosa**, ma il **lusso** è ancora evidente: i **soffitti** sono alti, i **lampadari** di cristallo, i **mobili** antichi e in legno pregiato, i quadri d'autore sono originali e raffinati, i **tappeti** sono persiani, i divani in **velluto bordeaux**, e i **pavimenti** in marmo. Nessuno vive più lì, ormai, ma la villa **conserva** un'eleganza severa, come una **nobildonna anziana** con il **rossetto** rosso e la sigaretta in bocca.

Sedute nel salotto della villa, su un divano **impolverato**, le tre sorelle iniziano a **discutere**.

"Qualcuna di voi **ha intenzione di** comprare questa villa?" chiede Livia, con tono neutro, mentre **si toglie** gli occhiali da sole e li **appoggia** sul tavolo.

Nina fa una faccia dispiaciuta: "Mh. È grande, troppo difficile da **pulire** e troppo **costosa** da **ristrutturare**. Io non sono interessata..."

Livia guarda le **pareti**, esitante: "Beh, è bellissima, ma io con il mio lavoro non **me la posso permettere**".

Dopo un breve silenzio, Marta conclude: "Allora è deciso: la vendiamo. Ma prima **bisogna svuotarla**. Dobbiamo **dividerci** le cose".

Marta, Livia e Nina si alzano e cominciano a **guardarsi intorno** nella vecchia casa della zia. Aprono **cassetti, sportelli, armadi e scatole**, camminando piano per le stanze piene di polvere. Nina trova un bel servizio da tè: le piace tanto e decide di prenderlo. Poi prende alcuni quadri e una grande enciclopedia. Livia invece **sceglie una pelliccia sintetica, morbida** e calda, una vecchia radio verde chiaro, molto vintage, e vecchie **tovaglie**. Marta, invece, cerca le cose più preziose. Prende vari oggetti **d'argento** e, in un cassetto nascosto, trova una scatolina rossa con dentro dei **gioielli**: anelli d'oro e orecchini di perla. Si guarda intorno, controlla che nessuno la stia guardando e, senza dire niente, se li mette in tasca. Fuori, intanto, piove forte. La grandine batte sul tetto.

Mentre continuano a **frugare** nei cassetti, Nina trova una vecchia foto in bianco e nero. Toglie lo **strato** di polvere che la copre e la guarda bene: ci sono quattro bambine davanti ad una fontana, in un giardino che sembra proprio quello della villa.

"Ragazze! Guardate cosa ho trovato. Ma... queste siamo noi da piccole!" dice Nina.

Marta si avvicina e prende la foto. La guarda con attenzione, **strizzando gli occhi per mettere a fuoco**: "Sì... questa con i **codini** sono io... e questa con la **gonna** a fiori sei tu, Livia. Ed ecco Nina, la piccolina."

Tutte e tre sorridono. All'improvviso, però, **smettono** di sorridere. Notano che nella foto c'è una quarta bambina.

"Ma... chi è questa bambina?" chiede Nina, **indicando** una bambina con le **trecce**, in mezzo a loro. Nessuno risponde. Un lungo silenzio **invade** il salotto. La pioggia fuori prende a battere più forte, **insistentemente**, contro i vetri.

"Ehm... può essere **un'amichetta**?" dice Livia, incerta.

"No, guarda bene. Ci **somiglia** troppo. Ha lo stesso naso tuo, Nina. Gli stessi occhi tuoi, Livia. E i capelli ricci come i miei" dice Marta.

"È **inquietante**... sembra... nostra sorella. Ma noi siamo solo tre sorelle. Siamo sempre state solo noi tre. Non abbiamo una quarta sorella" dice Nina.

"E se **ci sbagliamo**?" sussurra Livia.

"Ahah, **ma dai, ma che dici? Ecco** la foto della sorella segreta nella casa della zia fantasma!" risponde Marta in modo sarcastico ma con lo sguardo preoccupato.

Livia si alza in piedi, **di scatto**: "Non scherzare. È una cosa seria. Dobbiamo capire chi è questa bambina."

Le tre sorelle restano sedute nel salotto ancora un po'. Marta prende in mano il telefono: "Allora ordiniamo qualcosa da mangiare. Se dobbiamo fare delle ricerche ci servirà energia."

"Pizza o cinese?" chiede Livia, aprendo il **portafoglio**.

"Pizza. Pizza, pizza, pizza!" risponde Nina con un sorriso.

Mentre aspettano la **consegna**, iniziano a cercare in giro per la casa vecchi documenti: leggono lettere, aprono **agende**, osservano con attenzione vecchie fotografie. Marta, intanto, chiama il comune del paese per ottenere più informazioni su zia Evelina. Inizialmente la linea è **occupata**, ma alla fine riesce a parlare con **un'impiegata** gentile, che conferma che Evelina aveva una figlia: Vera. Marta parla con l'impiegata per mezz'ora e **scopre** tante informazioni interessanti.

"Vera. Vera è la bambina della foto. È nostra cugina, la figlia di Evelina" dice Marta alle due sorelle.

"Ma... com'è possibile che non ce la ricordiamo?" chiede Nina, confusa.

"Beh... nostra madre e zia Evelina si odiavano" dice Livia, sfogliando delle lettere trovate in un cassetto del salotto. **"Sentite qui."**

Livia legge **ad alta voce** una lettera scritta da Evelina, **indirizzata** a sua figlia Vera:

"Cara Vera,

*ti ho offerto tutto quello che **possiedo**: una casa, oggetti preziosi, soldi. So che per te tutto questo non ha **valore**. Tu non vuoi i miei soldi, né il lusso, né la ricchezza. Vuoi qualcosa che non ho mai saputo darti: amore, **vicinanza**, affetto. Non ti **biasimo** per questo. Anzi, ti ammiro. Ma devi sapere che, nella mia vita, **non sono mai riuscita** a costruire **legami** forti e **duraturi**, e allora ho cercato stabilità **altrove**, in ciò che potevo controllare: il denaro, la proprietà, gli oggetti.*

*So che sei **delusa**, e mi dispiace. Ma sto cercando, **a modo mio**, di **riavvicinarmi** a te. **Sto preparando** il mio **testamento**, per quando **non ci sarò più**. So che **non vuoi nulla** da me, ma io devo comunque scegliere a chi lasciare ciò che ho. Se tu non lo accetterai, darò tutta la mia eredità alle figlie di mia sorella. Magari loro non mi giudicheranno con **disprezzo**. Ma se un giorno cambierai idea, tutto sarà tuo.*

Con amore,

tua madre Evelina"

"Quindi Vera ha rifiutato l'eredità?" chiede Nina.

"**A quanto pare...** quelli del comune e mi hanno detto che Vera vive in montagna, in isolamento, come un'eremita." dice Marta.

"Poverina. È cresciuta con tanti soldi e poco amore." aggiunge Nina.

Dopo ore di ricerche online, telefonate e contatti con il comune, le sorelle riescono finalmente a **rintracciare** Vera. La chiamano. La voce è calma, ma distante. Le sorelle la invitano a **raggiungerle**. Vera accetta con **diffidenza**. Quando arriva, è sera: indossa **scarponi** da montagna, un vecchio **maglione** e ha i capelli legati in una treccia. Le sorelle la guardano con meraviglia: è come guardarsi allo **specchio**. Si siedono a tavola. Parlano. Raccontano. Ridono. Vera

è timida, ma **si apre** piano piano. Le sorelle le propongono di dividere tutta l'eredità in quattro parti.

"Io non voglio nulla," dice Vera, con **fermezza**, "non voglio niente di questa casa.. né di mia madre". Ma quando inizia a **girare** per la casa, qualcosa cambia. Cammina tra le stanze e ogni oggetto **sembra** parlarle. Si ferma davanti al vecchio pianoforte. Apre un cassetto e tira fuori una **cartolina** che aveva scritto da bambina. Gli occhi le si riempiono di lacrime.

"Quanti ricordi..." dice.

Le tre sorelle, senza esitare, la **abbracciano**.

"Vera, questa è casa tua" dice Marta.

"È vero, Vera! Vieni a vivere qui. Noi **verremo a trovarti**" aggiunge Livia.

Vera **ci riflette**, poi sorride: "Mi piacerebbe vivere qui. Magari voi potete aiutarmi. Io posso prendere la casa e voi potete prendere tutti gli oggetti preziosi e costosi che sono qui."

"Per noi va bene!" **esclama** Marta.

"Marta! Sei sempre la solita!" dice Livia, **dandole una gomitata**.

Vera insiste e inizia a preparare **bustoni** con oro, argento, gioielli, e opere d'arte per le cugine. Nei giorni **successivi**, le quattro puliscono e sistemano la villa insieme. Riaprono le **finestre**, **riordinano** le stanze, lavano **asciugamani** e **lenzuola**. In un paio di giorni, Vera si trasferisce definitivamente nella villa.

La sera prima della partenza delle tre sorelle, Vera, Livia, Nina e Marta **si scattano una foto** nel giardino, davanti alla fontana. Una foto a colori. Quattro donne, come in quella vecchia foto in bianco e nero. Poi si salutano.

Fuori, prima di salire in macchina, Marta si ferma un attimo. Guarda la casa e le sorelle.

"Non **facciamo la fine di** nostra madre e zia Evelina, vi prego. Loro erano così diverse che hanno deciso di perdere i contatti. E così noi siamo cresciute senza ricordare di avere una zia e una cugina."

"**Facciamo un patto**," dice Nina, "torniamo qui almeno **tre volte all'anno**, per stare tutte e quattro insieme e **aggiornarci** sulle nostre vite. Sì. Anche se piove, **grandina** o nevicata".

"Anche se saremo vecchie e **piene di rughe**" dice Marta, sorridendo.

Marta, Livia e Nina **scoppiano a ridere** e si abbracciano, a lungo, prima di prendere tre strade diverse.

Bene, la storia finisce qui. Ti è piaciuta? Fammelo sapere con un commento su Spotify o sul nostro sito *podcastitaliano.com*. Inoltre, se ti va, valuta questo podcast con 5stelle su Spotify o qualsiasi app usi per ascoltarci. Questo aiuterebbe sia il podcast sia gli studenti che cercano risorse per imparare l'italiano divertendosi. **A proposito**, ti ricordo che abbiamo un corso, *La Storia di Italo*, che non solo ti racconta una storia **pazzesca**, super misteriosa, simile a quella che abbiamo appena ascoltato, ma meglio, ma ti aiuta anche a raggiungere il livello intermedio in italiano. Se vuoi imparare **senza sforzo**, anzi, divertendoti e intrattenendoti, vai a dare un'occhiata a *La Storia di Italo*: il link è nelle note dell'episodio insieme a tutti gli altri link. Un saluto e ci vediamo la prossima settimana. Ciao!